

Il presidente della Regione Puglia in visita al Comune e alla Progetto Sud

Vendola: «Dal letame nascono i fiori»

di ANTONIETTA BRUNO

UNA breve visita DEL presidente della regione Puglia Nichi Vendola, leader di Sinistra Ecologia e Libertà e candidato alle primarie del centro-sinistra, che nella sua due giorni in Calabria ha incontrato nella mattinata di ieri il sindaco Gianni Speranza, la sua giunta e alcuni consiglieri comunali oltre che gli operatori e gli ospiti della comunità Progetto Sud di don Giacomo Panizza. Una visita istituzionale in una città particolarmente amata e in una regione a cui il governatore pugliese guarda con grande attenzione.

Al Comune, Vendola ha parlato dell'esperienza amministrativa lametina e sul futuro politico del sindaco Gianni Speranza: «Giannetto è un valore aggiunto in questa città e in questa Calabria. Un ragazzo che ha coraggio e determinazione». Per Vendola quindi «un uomo di polso» che risponderebbe al suo modello di uomo politico. Quindi per un'eventuale candidatura di Speranza alle politiche o alla regionale, Vendola ha dribblato: «in caso di mia vittoria alle primarie sceglierò le persone che si sono distinte non per le nomenclature di partito, bensì per aver operato bene al servizio della comunità. L'Italia e il Mezzogiorno hanno bisogno di cambiare pagina.



Vendola alla Progetto Sud

Hanno bisogno di immaginare che una risposta alla crisi esiste e che esiste la lotta alla precarietà. Io vorrei governare con le giovani generazioni, con i precari dell'università, con il movimento delle donne che ha contestato le dittature pornografica di questi ultimi 11 anni. Voglio essere l'alternativa all'agenda Monti. Per me andare al governo significa cancellare la legge 30 sul mercato del lavoro, abolire le riforme della Gelmini sulla scuola e la Bossi-Fini. Significa - ha aggiunto - ancora lottare contro la precarietà piuttosto che contro i precari; contro la clandestinità piuttosto che

contro i clandestini; contro la povertà piuttosto che contro i poveri. Voglio cancellare le schifezze che hanno fatto regredire l'Italia e restituire dignità agli italiani». Vendola ha poi parlato della difficoltà per alcuni sindaci calabresi ad andare avanti con il proprio lavoro e l'elogio a Speranza per avere saputo in questi sette anni e mezzo di amministrazione combattere l'omertà e fare un «corpo a corpo per strappare millimetri di territorio alle cosche ndranghetiste».

Creare l'alternativa alla destra, denunciare e combattere il malaffare e la malapolitica saranno dunque i punti di forza di Nichi Vendola. È al termine della visita al Comune Niki Vendola ha raggiunto la comunità Progetto Sud del quartiere Capizzaglia in un palazzo confiscato che ha fatto di quel luogo e di Lamezia un luogo simbolo. Il risveglio di una città che ha saputo dire no alla criminalità organizzata e che ha imparato a reagire riprendendosi il suo. «Questo bene confiscato è la dimostrazione che dal letame nascono i fiori. E' più importante restituire questi beni alla collettività - ha rimarcato Vendola - che mettere in galera i criminali perché così queste strutture vengono utilizzate per scopi sociali».